



MARINA LANTE DELLA ROVERE
per EXPRESSION MODE s.r.l.
Via Pasubio 19 SOVIZZO (VI)

Cara Marina

chiunque voglia scrivere
può farlo a
marina@marinaripadimeana.it

Cara Marina,

sono un trentacinquenne separato dalla moglie e sto vivendo il dramma di incontrare troppo poco mio figlio. Il bambino è stato affidato a lei e io posso incontrarlo solo nel fine settimana – così ha deciso il giudice – e lei qualche volta ne approfitta e non mi consente nemmeno di incontrarlo. Ma io avevo e ho uno straordinario rapporto con lui e ci manchiamo. Mi domando perché i figli non vengono mai affidati ai papà. Capisco che il mio è un po' piccolino (quattro anni) e ha ancora bisogno della mamma, ma anche del padre e non solo il sabato e la domenica.

Carlo, Grosseto

Carissimo Carlo,
come donna che ha vissuto questa vi-

ceda (mi sono separata dal mio primo marito quando Lucrezia, mia figlia, aveva appena un anno e mezzo) non posso condividere più di tanto il tuo punto di vista. E questo perché sono assolutamente convinta che i piccoli abbiano più bisogno della mamma che del papà. Sono d'accordo con te però sul fatto che la mamma non deve impedire le visite nei giorni deputati, ma soprattutto sono convinta che per il loro equilibrio non si debba procedere a forza di dispetti o ricatti tra i genitori. Capisco la tua amarezza per non avere sempre con te il tuo bambino, ma penso che sia importante più che la quantità di tempo che gli dedichi la qualità, perciò la serenità e l'armonia. E' questo che ti consiglio di instaurare con la tua ex, e vedrai che gli anni passeranno in modo quasi sereno. Il tuo bambino si farà adulto, e sarà presto in grado di scegliere a chi riferirsi, e perciò anche con chi passare liberamente la più parte del suo tempo libero.

Cari saluti, Marina

Cara Marina,

ho 45 anni e li dichiaro tutti. Ma vedo sempre di più intorno a me gente che si cala vistosamente l'età. Sono autenticamente ridicoli. Dicono che hanno

cinquant'anni e vanno abbondantemente sopra i sessanta col risultato di non essere credibili. L'altro ieri, poi, me n'è successa una assolutamente inaspettata: un ragazzo trentenne di vicino casa mia che dichiarava di avere 25 anni. Da che dipende questo impazzimento?

Assunta, Roma

Caro Gianfranco,

io penso che con i clandestini bisognerebbe essere ferrei. Molto più fermi e rapidi nelle espulsioni. Sì, penso anche che in Italia vi siano leggi troppo permissive per molti reati, con un sistema premiale degno del Paese dei campanelli.

Ho, ti confesso, un vero risentimento per un'intera generazione di politici italiani che hanno predicato, dalle loro privilegiate terrazze romane, che dovevamo puntare alla età dell'oro: "l'attesa e ineluttabile società multi-etnica e multiculturale" che ora vediamo quanta sofferenza (e spesso quanto sangue) impone a chi arriva e a chi c'era.

Marina